

MERCOLEDÌ, 27 FEBBRAIO 2013

Pagina 14 - Regione

Aeroporti, fatta la holding Pisa e Firenze alleate

Firmata in Regione l'intesa tra i soci pubblici dei due scali per costituire la società Obiettivo, 12 milioni di passeggeri. E oggi il primo ok alla nuova pista di Peretola

Qui Galilei: Giani e Filippeschi soddisfatti

«La concorrenza nei prossimi anni sarà sempre più feroce. Presentarsi uniti sarà un vantaggio competitivo. Restare divisi fa debolezza». Gina Giani, amministratore delegato Sat, la società che gestisce l'aeroporto di Pisa, guarda con favore alla holding tra Vespucci e Galilei. «L'accordo – prosegue – risponde a quanto indicato nella proposta di piano nazionale degli aeroporti, approvata dal cda Enac nel febbraio 2012, che identificava gli aeroporti di Pisa e di Firenze come aeroporti da gestire in maniera integrata». E il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi si sente «garantito e vuole essere protagonista. I soci pubblici e quelli privati sono uniti in questa strategia. L'intento è di far valere la forza di un polo aeroportuale che può essere il quarto o anche il terzo in Italia e di prevenire un'assurda concorrenza».

di Samuele Bartolini wFIRENZE Una holding unica per dare gambe al polo aeroportuale toscano Pisa-Firenze. Le due città, rivali storiche, chiudono nel cassetto gli antichi rancori e firmano un accordo per costituire la rete degli aeroporti che farà da volano all'economia della Toscana. In Regione i soci pubblici di Sat e Adf (Regione Toscana, Province di Firenze, Livorno, Lucca e Pisa, i Comuni di Firenze, Livorno e Pisa, le Camere di Commercio di Firenze, Livorno, Pisa e Prato, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Fondazione Pisa) si sono impegnati a costituire la società e portare la rete Pisa-Firenze dai 6,35 milioni di passeggeri attuali ai 12 milioni entro il 2030 con un aumento dell'occupazione di alcune migliaia di persone. Un progetto ambizioso a cui il governatore della Toscana Enrico Rossi lavora dal primo giorno del suo insediamento. I tempi sono scanditi secondo una precisa tabella di marcia. Oggi, infatti, la Giunta regionale approva la variante al Piano di indirizzo territoriale (Pit) che ridisegna il futuro della piana tra Firenze e Prato, e che dovrà poi passare al vaglio del Consiglio regionale. L'approvazione definitiva dovrebbe arrivare entro l'estate. Nel Pit si prefigura una nuova pista parallela e convergente senza striscia di rullaggio per Peretola con l'obiettivo di raggiungere 45.000 voli l'anno, ma c'è anche un parco con tre milioni di alberi in 150 ettari di terreno per ridurre l'effetto smog. In base all'accordo viene costituito un gruppo tecnico con l'incarico di formulare il cronoprogramma dei lavori e di definire le linee guida per la gara con cui verranno individuati gli advisors giuridici e finanziari che svilupperanno gli studi e i progetti previsti. Soddisfazione del presidente della Regione Enrico Rossi: «La Toscana si mette insieme, supera i campanili e decide di giocare una partita nazionale per costruire il quarto polo aeroportuale italiano. Questa sinergia ci permetterà di evitare situazioni di concorrenza, di risparmiare sui costi di gestione, di contrattare meglio a tutti i livelli. Presentandoci insieme diamo ulteriore forza a marchi già strordinari, quelli della Toscana, di Firenze e di Pisa, e raggiungiamo una potenzialità di attrazione che oggi, divisi, non abbiamo». Dunque, basta campanilismi. L'unione fa la forza. «Sono sicuro - ha aggiunto Rossi - che con la costituzione della holding fin dal giorno dopo a Roma ci guarderanno in un altro modo». Anche perché al momento la Toscana è fuori dalla rete dei più importanti aeroporti nazionali. L'accordo rappresenta anche un messaggio chiaro ai soci privati di Sat e Adf. Non è dato sapere la posizione di Vito Gamberale, che con il suo fondo F2i, ha rilevato gli aeroporti di Firenze e Torino, ma, secondo alcuni analisti, l'aeroporto del capoluogo di regione avrebbe potuto giocare la carta dell'alleanza con Bologna, al momento più forte sul piano nazionale. Tuttavia l'intesa dei soci pubblici traccia una strada diversa. Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ha riconosciuto la tenacia del presidente

Rossi nell'aver perseguito l'idea della modifica alla struttura dell'aeroporto di Peretola. «Di fronte alla crisi - ha concluso il presidente Rossi - nessuno si salva da solo. Noi ci mettiamo insieme, ci assumiamo delle responsabilità, facciamo delle scelte».